

COMUNE DI TRIESTE

ISTRUTTORE EDUCATIVO

QUESTIONARIO 2
Versione di Stampa - A

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

001. Il gioco libero:

- A) Deve essere utilizzato solo se il bambino si rifiuta di partecipare ad attività guidate.
- B) Può essere un momento utile per l'osservazione poiché è espressione del livello di sviluppo raggiunto dal bambino.
- C) Viene utilizzato alla fine della giornata per consentire ai bambini di muoversi.

002. La relazione educativa è una relazione:

- A) Statica.
- B) Unidirezionale.
- C) Asimmetrica.

003. Il linguaggio tra l'insegnante e i genitori dovrebbe essere:

- A) Omogeneo a prescindere dai diversi casi familiari.
- B) Chiaro, esemplificativo e propositivo nel rispetto dei diversi ruoli.
- C) Tecnico e nozionistico al fine di dimostrare la propria professionalità.

004. La base per una corretta relazione tra insegnante e famiglia è:

- A) Il confronto come stimolo per la crescita.
- B) La condivisione come segno di identiche vedute.
- C) La libertà come sviluppo di nuove potenzialità.

005. Tra famiglia-scuola dell'infanzia-bambino è importante che si instauri un rapporto di:

- A) Linearità.
- B) Circolarità.
- C) Dipendenza.

006. È definito gioco parallelo:

- A) Un gioco in cui il bambino replica le azioni dei compagni, senza però che vi sia complementarità tra i partecipanti.
- B) Un gioco in cui i bambini che formano il gruppo sono di età diverse.
- C) Un gioco in cui i bambini assumono comportamenti di osservazione di regole stabilite a priori.

007. L'insegnante, di fronte al disagio del bambino, deve istituire rapporti con i servizi territoriali competenti per favorire:

- A) La socializzazione.
- B) Lo sviluppo linguistico.
- C) L'integrazione.

008. Nella scuola dell'infanzia per "atelier" si intende uno spazio predisposto:

- A) Solo per attività motorie.
- B) Per specifiche attività.
- C) Solo per attività simboliche.

009. Per rendere il bambino autonomo durante le attività:

- A) Occorre accompagnare le sue esperienze lasciando che gradualmente si renda autonomo.
- B) Bisogna lasciare che trovi da solo le proprie strategie.
- C) Bisogna insegnargli le migliori procedure di comportamento.

010. L'organizzazione dello spazio per centri d'interesse favorisce:

- A) Lo sviluppo dell'autonomia e il gioco cooperativo.
- B) Le attività didattiche per lo sviluppo cognitivo.
- C) Un riordino dei materiali e dei giochi più rapido.

011. Per instaurare una relazione positiva e costruttiva con la famiglia l'insegnante:

- A) Deve avere un atteggiamento accondiscendente.
- B) Non deve mai avere un atteggiamento giudicante.
- C) A volte deve negare la verità sul bambino.

012. Con riferimento alla scuola dell'infanzia, cosa si intende per continuità verticale?

- A) Il rapporto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- B) Il rapporto tra istituzioni presenti sul territorio e scuola dell'infanzia.
- C) Il rapporto tra scuole dell'infanzia pubbliche e private.

013. In presenza di un bambino diversamente abile con autismo, l'insegnante deve essere subito attento a valutare:

- A) Quali sono le principali difficoltà di linguaggio a cui andrà incontro.
- B) Quali sono gli elementi di prevalente evitamento e quelli di prevalente interesse.
- C) Quali sono i momenti in cui il bambino manifesta i suoi bisogni per soddisfarli subito.

014. Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) è predisposto:

- A) Dal personale sanitario in collaborazione con gli insegnanti e contiene informazioni sullo stato di salute del bambino.
- B) Dall'insegnante in collaborazione con la famiglia e contiene informazioni sulla vita del bambino.
- C) In collaborazione con i Servizi Sanitari e contiene l'indicazione delle potenzialità e delle difficoltà del bambino diversamente abile.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

015. Tra i promotori dell'emancipazione dell'infanzia vi è Maria Montessori che ha proposto:

- A) La scuola dell'infanzia.
- B) La casa dei bambini.
- C) I centri di interesse.

016. Nella scuola dell'infanzia il colloquio con le famiglie deve essere caratterizzato da:

- A) Reciprocità e complementarietà.
- B) Cordialità ma distacco.
- C) Distacco e astensione.

017. La condivisione tra operatori della scuola dell'infanzia e famiglia, della crescita e dell'educazione del bambino comporta:

- A) Interazioni difficili e oscillazioni continue.
- B) Un percorso relazionale semplice e naturale.
- C) La messa in atto di una dinamica relazionale complessa.

018. Una delle più importanti scoperte di Piaget ha rilevato che:

- A) I bambini hanno uno stile di pensiero quantitativamente diverso dal pensiero degli adulti.
- B) I processi di pensiero dei bambini sono analoghi a quelli degli adulti.
- C) I bambini hanno uno stile di pensiero qualitativamente diverso dal pensiero degli adulti.

019. Progettare l'attività di verifica significa:

- A) Descrivere, interpretare, valutare gli esiti degli interventi educativi.
- B) Esclusivamente interpretare le attività educative svolte nelle diverse aree di sviluppo.
- C) Principalmente valutare gli esiti degli interventi educativi.

020. Il materiale per il gioco di finzione stimola l'apprendimento:

- A) Imitativo - dei ruoli - scientifico.
- B) Motorio - scientifico - logico.
- C) Imitativo - simbolico - dei ruoli.

021. Le scuole dell'infanzia sono tenute ad attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni?

- A) No, interventi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni sono attivabili solo su richiesta del Servizio sanitario nazionale.
- B) No, sono tenute ad attivare interventi tempestivi solo le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado.
- C) Sì, lo prevede espressamente la legge n. 170/2010, previa comunicazione alle famiglie interessate.

022. Quale tra le seguenti non è una delle emozioni primarie individuate da Ekman nei suoi studi sull'universalità delle emozioni?

- A) Felicità.
- B) Invidia.
- C) Disgusto.

023. Quando si rapporta alla famiglia l'insegnante ha necessità di:

- A) Interpretare a suo modo le dinamiche relazionali.
- B) Capirne le regole, i riti e i miti che la caratterizzano.
- C) Ricercare il massimo delle informazioni prima di conoscerla.

024. Quando si parla di alleanza educativa tra le famiglie e gli insegnanti s'intende:

- A) Una relazione di subordinazione.
- B) Una relazione di indipendenza.
- C) Una relazione di co-educazione.

025. La figura dell'insegnante, rispetto alla famiglia del bambino che entra alla scuola dell'infanzia, deve essere:

- A) Di informatore su tecniche e pratiche educative.
- B) Di consigliere rispetto ai principali errori educativi.
- C) Di mediatore rispetto al nuovo contesto educativo.

026. Una delle principali teorie sullo sviluppo del pensiero morale nel bambino è stata proposta da:

- A) John Bowlby.
- B) Donald Winnicott.
- C) Lawrence Kohlberg.

027. Secondo Maria Montessori, all'insegnante:

- A) Spetta soltanto il compito di osservare e correggere i comportamenti individuali.
- B) Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale che deve essere appreso dal bambino singolarmente.
- C) Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura alla osservazione dei comportamenti individuali.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

028. Quali sono secondo l'approccio della Pikler i compiti dell'adulto durante il gioco psicomotorio libero?

- A) L'adulto di riferimento ha il dovere, tra l'altro, di predisporre un ambiente sicuro, favorevole e a misura di bambino.
- B) L'adulto di riferimento ha il dovere esclusivo di prestare attenzione alla salute fisica del bambino.
- C) Nessuno, il bambino nasce già competente e ha solo bisogno di raggiungere un buon grado di esperienza del mondo.

029. L'"atteggiamento responsivo" che l'insegnante deve avere nei confronti delle famiglie è:

- A) Un atteggiamento di interesse e considerazione.
- B) Un atteggiamento di guida e suggerimenti.
- C) Un atteggiamento di curiosità.

030. Burrhus Frederic Skinner sostiene che l'individuo esplora l'ambiente con tanta maggiore efficienza quanto più è "rinforzato" dal risultato. Si tratta:

- A) Del comportamento programmato.
- B) Del comportamento operante.
- C) Del comportamento rispondente.

031. Come viene inizialmente chiamato il metodo Bruno Munari, dallo stesso definito un metodo attivo-scientifico?

- A) "Muoversi per crescere".
- B) "Giocare con l'arte".
- C) "Giocare con le parole".

032. Nei bambini il gioco tipico dell'intelligenza rappresentativa consistente nel "far finta di...", nell'immaginare una qualsiasi realtà, anche se non presente e tangibile:

- A) Si definisce gioco individuale.
- B) Si definisce gioco simbolico.
- C) Si definisce gioco di gruppo.

033. Una istituzione educativa che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere che queste forme di intelligenza innescano. Come ha definito Gardner le diverse intelligenze?

- A) Scalari, gerarchicamente dipendenti.
- B) Plurime, tra loro assolutamente indipendenti.
- C) Multiple, tra loro relativamente indipendenti.

034. All'interno della scuola dell'infanzia, un laboratorio può avere la funzione di:

- A) Far trovare ai bambini soluzioni di problemi di natura scientifica.
- B) Far applicare ai bambini soluzioni di problemi trovate tra loro.
- C) Negoziare con i bambini ipotesi di soluzioni di problemi.

035. Individuare l'affermazione esatta:

- A) Il pensiero divergente permette di considerare nuovi punti di vista.
- B) Il pensiero convergente non segue un percorso logico lineare.
- C) Il pensiero convergente fa appello solo alle facoltà creative della mente.

036. Una buona relazione tra insegnante e genitore significa che:

- A) Tra insegnante e genitore si crea un'alleanza per uno scopo comune, condiviso e rispetto al quale c'è una delega reciproca.
- B) I genitori assumono come proprie le modalità educative dell'insegnante impegnandosi ad attuarle.
- C) I genitori demandano all'insegnante la loro responsabilità educativa, visto il consistente tempo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia.

037. L'insegnante deve promuovere il raggiungimento di obiettivi personali e sociali da parte del bambino. Quest'abilità è definita:

- A) Empowerment.
- B) Progettualità partecipata.
- C) Sapere scolastico.

038. I progetti di continuità educativa aiutano i bambini a:

- A) Conoscere in largo anticipo i luoghi che frequenteranno nel futuro favorendo una maggiore apertura, disponibilità e serenità.
- B) Capire che per poter frequentare con serenità la scuola dell'infanzia dovranno potenziare la loro competenza sociale.
- C) Conoscere precedentemente luoghi e attività a cui parteciperanno e che favoriranno lo sviluppo di capacità di lettura-scrittura.

039. L'insegnante nel suo rapporto con la famiglia deve essere consapevole che la stessa:

- A) Costituisce il contesto di sviluppo primario e più forte per il bambino.
- B) Ha bisogno di un sostegno per riuscire ad attuare il processo educativo.
- C) Delega alla scuola dell'infanzia il compito educativo, ma deve essere informata su ciò che accade.

040. In caso di problemi di gestione educativa tra genitori e bambino, l'insegnante si pone come:

- A) Un valutatore dei processi intra-familiari.
- B) Una figura di riferimento alternativa a quelle dei genitori.
- C) Un mediatore efficace che sa recuperare le risorse genitoriali.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

041. La continuità educativa orizzontale è intesa come:

- A) La collaborazione tra i docenti/insegnanti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni.
- B) Comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.
- C) La messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio.

042. È molto importante per un bambino disabile, che l'insegnante favorisca il suo stare nel gruppo dei pari:

- A) Perché può giocare di più.
- B) Per le positive funzioni di "modeling" esercitate dagli altri bambini.
- C) Perché socializza e può allargare i campi di esperienza.

043. Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Rosa Agazzi?

- A) La dimensione affettivo/corporea.
- B) La dimensione affettivo/etico-sociale.
- C) La dimensione affettivo/creativa.

044. La psicologia del profondo è una teoria psicologica elaborata:

- A) Da Bühler, nella sua opera "Lo sviluppo psichico del bambino".
- B) Da Sigmund Freud e dai suoi epigoni.
- C) Da Carl Gustav Jung e dagli allievi della sua scuola.

045. In fase di progettazione bisogna tenere presente che il contesto influisce:

- A) Sul controllo della sicurezza dei bambini.
- B) Sulle modalità di interazione dei bambini.
- C) Sull'accudimento dei bambini.

046. Alla scuola dell'infanzia la partecipazione delle famiglie ha come fondamento la visione del genitore come una risorsa, un'opportunità:

- A) In quanto portatore di competenze.
- B) In quanto adulto.
- C) In quanto soggetto da soddisfare.

047. Nella programmazione per obiettivo si intende:

- A) La descrizione delle finalità ipotizzate dalla scuola dell'infanzia.
- B) La descrizione di un risultato che l'insegnante si propone di raggiungere.
- C) La descrizione di ciò che i genitori desiderano che il bambino raggiunga.

048. Quale delle seguenti metodologie didattiche presuppone che i partecipanti si dispongano in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato?

- A) Role playing.
- B) Circle Time.
- C) Storytelling.

049. Froebel, sul piano metodologico, indica:

- A) Nel "canto" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.
- B) Nel "disegno e nella logica" le sfere per eccellenza dell'esperienza infantile.
- C) Nel "gioco" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile.

050. Secondo Bruner l'insegnamento deve mirare a fornire:

- A) Un approfondimento degli interessi spontanei degli alunni.
- B) Il maggior numero possibile di contenuti di varie discipline.
- C) Le idee organizzatrici e strutturali delle varie discipline.

051. Quale sarà il primo approccio dell'insegnante per individuare una difficoltà di sviluppo cognitivo in un bambino?

- A) L'osservazione sistematica.
- B) Il colloquio con la famiglia.
- C) La lettura dei testi specifici.

052. La scelta degli strumenti con cui valutare la validità di una programmazione:

- A) Deve essere individuata in base allo svolgersi degli eventi.
- B) Deve essere prevista dalla programmazione stessa.
- C) Deve essere decisa a lavoro terminato.

053. Il progetto educativo individualizzato per il bambino diversamente abile richiede:

- A) Una diagnosi funzionale.
- B) Puntuale conoscenza delle tappe evolutive.
- C) La collaborazione con la famiglia.

054. Nella programmazione educativa dopo l'analisi della situazione e l'individuazione degli obiettivi si procede con:

- A) Organizzazione delle risorse - Verifica dei risultati.
- B) Analisi della situazione - Organizzazione delle risorse.
- C) Verifica dei risultati - Analisi della situazione.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

055. Completare: secondo Jean Piaget, dai 2 ai 4 anni di vita, il bambino attraversa la fase Durante tale fase il pensiero del bambino è egocentrico, l'infante difatti pensa che tutti gli adulti possano comprendere e conoscere i suoi desideri e/o pensieri.

- A) Del pensiero intuitivo.
- B) Delle operazioni concrete.
- C) Preconcettuale.

056. Il bambino intorno ai 3 anni mentre gioca con i coetanei è in grado di utilizzare:

- A) La capacità di comunicare verbalmente i desideri e le aspettative.
- B) L'alternanza dei turni e la complementarità dei ruoli.
- C) Capacità simboliche legate al periodo operatorio.

057. La capacità del bambino di utilizzare il gioco per dare un lieto fine ad un episodio che in realtà è finito male, è stata definita da Piaget:

- A) Liquidazione.
- B) Compensazione.
- C) Anticipazione.

058. Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Maria Montessori?

- A) La dimensione etico/sociale.
- B) La dimensione cognitiva/affettiva.
- C) La dimensione cognitiva/corporea.

059. Quando il bambino manipola oggetti per produrre suoni (es. picchia col cucchiaino sul bicchiere e poi sul piatto) compare il:

- A) Gioco - esercizio.
- B) Gioco funzionale.
- C) Gioco mimico.

060. Il gioco simbolico:

- A) Manifesta la capacità di rappresentare mentalmente un'azione prima di compierla.
- B) Risulta adeguato solo se il materiale utilizzato è collocato in determinati spazi.
- C) Richiede una programmazione precisa in termini di orario e di spazi da utilizzare.

061. Durante il periodo di vigenza il P.T.O.F. può essere rivisto (L. 107/2015)?

- A) No.
- B) Sì, annualmente.
- C) Deve essere rivisto settimanalmente.

062. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni:

- A) Gli ambienti di vita comune.
- B) Gli arredi.
- C) Le routine.

063. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste prevede un qualche tipo di pubblicità per il PTOF contenente le linee guida dei servizi educativi del Comune e il POF annuale di ciascuna scuola dell'infanzia comunale?

- A) Sì, vengono affissi all'albo della singola scuola dell'infanzia comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
- B) Sì, all'atto di iscrizione di ciascun bambino deve esserne consegnata copia ai genitori che li sottoscrivono per accettazione.
- C) No.

064. L'organizzazione degli spazi e dei tempi (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Costituisce elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.
- B) Non ha una esplicita valenza pedagogica.
- C) Esula dalle scelte educative di ciascuna scuola.

065. Quale dei seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza attiene al campo di esperienza de "i discorsi e le parole" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012)?

- A) Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (musicali, visivi, di animazione, ecc.).
- B) Il bambino sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.
- C) Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

066. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", la scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- A) Di promuovere nei bambini lo sviluppo principalmente delle competenze linguistiche.
- B) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
- C) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla lettura.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

067. In applicazione di quale dovere previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione?

- A) Obbligo di astensione.
- B) Rapporti con il pubblico.
- C) Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse.

068. Indicare quale principio sui "regali, compensi e altre utilità", non è consono a quanto dispone il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).

- A) Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto.
- B) Il dipendente può offrire, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità ad un sovraordinato di ingente valore.
- C) Il dipendente non chiede, nè sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

069. 1) Il dipendente deve esercitare i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. 2) Il dipendente, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa deve astenersi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, ecc. Quale/quali tra i precedenti sono corretti principi generali stabiliti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici?

- A) Nessuno.
- B) Solo il principio di cui al punto 1).
- C) Entrambi.

070. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati?

- A) No.
- B) No, deve essere motivato solo il rifiuto.
- C) Sì, devono essere motivati il rifiuto, il differimento e la limitazione.

071. Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è orientata (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.
- B) Ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
- C) A trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza.

072. L'istanza di accesso civico può essere trasmessa all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti?

- A) Sì, deve essere trasmessa solo all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.
- B) Sì, può essere trasmessa anche all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.
- C) No, all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti può essere trasmessa solo l'istanza di accesso generalizzato.

073. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste stabilisce che, al fine di garantire un'offerta educativa quantitativamente appropriata per tutti i bambini, in ciascuna sezione sono di norma presenti bambini di cittadinanza non italiana in misura non superiore:

- A) Al 30% dei posti complessivamente disponibili.
- B) Al 50% dei posti complessivamente disponibili.
- C) Al 70% dei posti complessivamente disponibili.

074. Negli enti locali la gestione finanziaria e tecnica è attribuita:

- A) In via esclusiva al segretario dell'ente, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- B) Al direttore generale mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- C) Ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

075. Quale organo di governo dell'amministrazione comunale provvede alla designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?

- A) Giunta.
- B) Sindaco.
- C) Segretario generale.

076. Quale delle seguenti è una corretta disposizione del Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste?

- A) Le sezioni sono costituite da un numero di bambini di norma non superiore a 30 e non inferiore a 25, tenuto conto delle capienze strutturali delle singole sedi.
- B) Le scuole dell'infanzia comunali sono organizzate in sezioni che non possono essere in alcun caso composte da bambini di età eterogenea.
- C) Le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, garantendo attività di intersezione.

077. Il regolamento dell'Unione Europea 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali indica come autorità di controllo in materia:

- A) L'ANAC.
- B) La Corte Costituzionale.
- C) Il Garante per la protezione dei dati personali.

COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO

078. L'ANAC, Autorità indipendente ha, rispetto alle pubbliche amministrazioni, poteri di accertamento/ispettivo?

- A) No, ha solo poteri regolatori e di vigilanza.
- B) Si, ha poteri regolatori, di vigilanza, di accertamento/ispettivo, di ordine e sanzionatorio.
- C) Si, ha solo poteri di accertamento/ispettivo, e di ordine e sanzionatorio.

079. Il P.T.O.F. è il:

- A) Programma Territoriale dell'Offerta Formativa.
- B) Progetto Trimestrale per Orientamento Formativo.
- C) Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

080. La violazione dei doveri previsti per i dipendenti pubblici può dar luogo a licenziamento senza preavviso?

- A) Si, nei casi espressamente previsti dalla legislazione vigente.
- B) No, non può mai dar luogo a licenziamento con o senza preavviso.
- C) No, ma può dar luogo a licenziamento con preavviso.

COMUNE DI TRIESTE

ISTRUTTORE EDUCATIVO

QUESTIONARIO 2
Versione di Stampa - B

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

001. In fase di progettazione bisogna tenere presente che il contesto influisce: A) Sul controllo della sicurezza dei bambini. B) Sulle modalità di interazione dei bambini. C) Sull'accudimento dei bambini.
002. In caso di problemi di gestione educativa tra genitori e bambino, l'insegnante si pone come: A) Un mediatore efficace che sa recuperare le risorse genitoriali. B) Una figura di riferimento alternativa a quelle dei genitori. C) Un valutatore dei processi intra-familiari.
003. Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Rosa Agazzi? A) La dimensione affettivo/etico-sociale. B) La dimensione affettivo/corporea. C) La dimensione affettivo/creativa.
004. Le scuole dell'infanzia sono tenute ad attivare interventi tempestivi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni? A) Sì, lo prevede espressamente la legge n. 170/2010, previa comunicazione alle famiglie interessate. B) No, sono tenute ad attivare interventi tempestivi solo le scuole primarie e quelle secondarie di primo grado. C) No, interventi idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli alunni sono attivabili solo su richiesta del Servizio sanitario nazionale.
005. L'"atteggiamento responsivo" che l'insegnante deve avere nei confronti delle famiglie è: A) Un atteggiamento di interesse e considerazione. B) Un atteggiamento di guida e suggerimenti. C) Un atteggiamento di curiosità.
006. Froebel, sul piano metodologico, indica: A) Nel "canto" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile. B) Nel "gioco" la sfera per eccellenza dell'esperienza infantile. C) Nel "disegno e nella logica" le sfere per eccellenza dell'esperienza infantile.
007. Quale sarà il primo approccio dell'insegnante per individuare una difficoltà di sviluppo cognitivo in un bambino? A) Il colloquio con la famiglia. B) L'osservazione sistematica. C) La lettura dei testi specifici.
008. Per instaurare una relazione positiva e costruttiva con la famiglia l'insegnante: A) Non deve mai avere un atteggiamento giudicante. B) A volte deve negare la verità sul bambino. C) Deve avere un atteggiamento accondiscendente.
009. Una delle principali teorie sullo sviluppo del pensiero morale nel bambino è stata proposta da: A) Donald Winnicott. B) Lawrence Kohlberg. C) John Bowlby.
010. Quando si rapporta alla famiglia l'insegnante ha necessità di: A) Interpretare a suo modo le dinamiche relazionali. B) Capirne le regole, i riti e i miti che la caratterizzano. C) Ricercare il massimo delle informazioni prima di conoscerla.
011. Progettare l'attività di verifica significa: A) Esclusivamente interpretare le attività educative svolte nelle diverse aree di sviluppo. B) Descrivere, interpretare, valutare gli esiti degli interventi educativi. C) Principalmente valutare gli esiti degli interventi educativi.
012. Secondo Maria Montessori, all'insegnante: A) Spetta il compito di organizzare l'ambiente ma non di mostrare l'uso del materiale che deve essere appreso dal bambino singolarmente. B) Spetta il compito di organizzare l'ambiente e di mostrare l'uso corretto del materiale, quindi deve attendere i tempi dei bambini per poi dedicare ogni cura alla osservazione dei comportamenti individuali. C) Spetta soltanto il compito di osservare e correggere i comportamenti individuali.
013. La relazione educativa è una relazione: A) Unidirezionale. B) Statica. C) Asimmetrica.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

014. Quale tra le seguenti non è una delle emozioni primarie individuate da Ekman nei suoi studi sull'universalità delle emozioni?

- A) Invidia.
- B) Felicità.
- C) Disgusto.

015. Nel suo pensiero educativo quale dimensione privilegia Maria Montessori?

- A) La dimensione cognitiva/affettiva.
- B) La dimensione cognitiva/corporea.
- C) La dimensione etico/sociale.

016. Una buona relazione tra insegnante e genitore significa che:

- A) I genitori demandano all'insegnante la loro responsabilità educativa, visto il consistente tempo che il bambino trascorre alla scuola dell'infanzia.
- B) I genitori assumono come proprie le modalità educative dell'insegnante impegnandosi ad attuarle.
- C) Tra insegnante e genitore si crea un'alleanza per uno scopo comune, condiviso e rispetto al quale c'è una delega reciproca.

017. Secondo Bruner l'insegnamento deve mirare a fornire:

- A) Un approfondimento degli interessi spontanei degli alunni.
- B) Le idee organizzatrici e strutturali delle varie discipline.
- C) Il maggior numero possibile di contenuti di varie discipline.

018. Con riferimento alla scuola dell'infanzia, cosa si intende per continuità verticale?

- A) Il rapporto tra istituzioni presenti sul territorio e scuola dell'infanzia.
- B) Il rapporto tra scuole dell'infanzia pubbliche e private.
- C) Il rapporto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

019. Una delle più importanti scoperte di Piaget ha rilevato che:

- A) I processi di pensiero dei bambini sono analoghi a quelli degli adulti.
- B) I bambini hanno uno stile di pensiero qualitativamente diverso dal pensiero degli adulti.
- C) I bambini hanno uno stile di pensiero quantitativamente diverso dal pensiero degli adulti.

020. Come viene inizialmente chiamato il metodo Bruno Munari, dallo stesso definito un metodo attivo-scientifico?

- A) "Muoversi per crescere".
- B) "Giocare con l'arte".
- C) "Giocare con le parole".

021. Nella programmazione educativa dopo l'analisi della situazione e l'individuazione degli obiettivi si procede con:

- A) Verifica dei risultati - Analisi della situazione.
- B) Analisi della situazione - Organizzazione delle risorse.
- C) Organizzazione delle risorse - Verifica dei risultati.

022. Quando il bambino manipola oggetti per produrre suoni (es. picchia col cucchiaino sul bicchiere e poi sul piatto) compare il:

- A) Gioco mimico.
- B) Gioco funzionale.
- C) Gioco - esercizio.

023. All'interno della scuola dell'infanzia, un laboratorio può avere la funzione di:

- A) Far applicare ai bambini soluzioni di problemi trovate tra loro.
- B) Negoziare con i bambini ipotesi di soluzioni di problemi.
- C) Far trovare ai bambini soluzioni di problemi di natura scientifica.

024. Completare: secondo Jean Piaget, dai 2 ai 4 anni di vita, il bambino attraversa la fase Durante tale fase il pensiero del bambino è egocentrico, l'infante difatti pensa che tutti gli adulti possano comprendere e conoscere i suoi desideri e/o pensieri.

- A) Delle operazioni concrete.
- B) Preconcettuale.
- C) Del pensiero intuitivo.

025. La figura dell'insegnante, rispetto alla famiglia del bambino che entra alla scuola dell'infanzia, deve essere:

- A) Di consigliere rispetto ai principali errori educativi.
- B) Di informatore su tecniche e pratiche educative.
- C) Di mediatore rispetto al nuovo contesto educativo.

026. Il progetto educativo individualizzato per il bambino diversamente abile richiede:

- A) La collaborazione con la famiglia.
- B) Puntuale conoscenza delle tappe evolutive.
- C) Una diagnosi funzionale.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

027. Quale delle seguenti metodologie didattiche presuppone che i partecipanti si dispongano in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale prefissato?

- A) Storytelling.
- B) Circle Time.
- C) Role playing.

028. L'insegnante deve promuovere il raggiungimento di obiettivi personali e sociali da parte del bambino. Quest'abilità è definita:

- A) Empowerment.
- B) Sapere scolastico.
- C) Progettualità partecipata.

029. La base per una corretta relazione tra insegnante e famiglia è:

- A) La libertà come sviluppo di nuove potenzialità.
- B) Il confronto come stimolo per la crescita.
- C) La condivisione come segno di identiche vedute.

030. Nella programmazione per obiettivo si intende:

- A) La descrizione di ciò che i genitori desiderano che il bambino raggiunga.
- B) La descrizione di un risultato che l'insegnante si propone di raggiungere.
- C) La descrizione delle finalità ipotizzate dalla scuola dell'infanzia.

031. Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F) è predisposto:

- A) Dall'insegnante in collaborazione con la famiglia e contiene informazioni sulla vita del bambino.
- B) In collaborazione con i Servizi Sanitari e contiene l'indicazione delle potenzialità e delle difficoltà del bambino diversamente abile.
- C) Dal personale sanitario in collaborazione con gli insegnanti e contiene informazioni sullo stato di salute del bambino.

032. È molto importante per un bambino disabile, che l'insegnante favorisca il suo stare nel gruppo dei pari:

- A) Per le positive funzioni di "modeling" esercitate dagli altri bambini.
- B) Perché può giocare di più.
- C) Perché socializza e può allargare i campi di esperienza.

033. L'insegnante nel suo rapporto con la famiglia deve essere consapevole che la stessa:

- A) Delega alla scuola dell'infanzia il compito educativo, ma deve essere informata su ciò che accade.
- B) Costituisce il contesto di sviluppo primario e più forte per il bambino.
- C) Ha bisogno di un sostegno per riuscire ad attuare il processo educativo.

034. Nella scuola dell'infanzia per "atelier" si intende uno spazio predisposto:

- A) Per specifiche attività.
- B) Solo per attività motorie.
- C) Solo per attività simboliche.

035. Individuare l'affermazione esatta:

- A) Il pensiero convergente fa appello solo alle facoltà creative della mente.
- B) Il pensiero convergente non segue un percorso logico lineare.
- C) Il pensiero divergente permette di considerare nuovi punti di vista.

036. La capacità del bambino di utilizzare il gioco per dare un lieto fine ad un episodio che in realtà è finito male, è stata definita da Piaget:

- A) Anticipazione.
- B) Liquidazione.
- C) Compensazione.

037. Il gioco libero:

- A) Viene utilizzato alla fine della giornata per consentire ai bambini di muoversi.
- B) Può essere un momento utile per l'osservazione poiché è espressione del livello di sviluppo raggiunto dal bambino.
- C) Deve essere utilizzato solo se il bambino si rifiuta di partecipare ad attività guidate.

038. Nei bambini il gioco tipico dell'intelligenza rappresentativa consistente nel "far finta di...", nell'immaginare una qualsiasi realtà, anche se non presente e tangibile:

- A) Si definisce gioco di gruppo.
- B) Si definisce gioco simbolico.
- C) Si definisce gioco individuale.

039. Tra famiglia-scuola dell'infanzia-bambino è importante che si instauri un rapporto di:

- A) Linearità.
- B) Circolarità.
- C) Dipendenza.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

040. Il gioco simbolico:

- A) Risulta adeguato solo se il materiale utilizzato è collocato in determinati spazi.
- B) Manifesta la capacità di rappresentare mentalmente un'azione prima di compierla.
- C) Richiede una programmazione precisa in termini di orario e di spazi da utilizzare.

041. Nella scuola dell'infanzia il colloquio con le famiglie deve essere caratterizzato da:

- A) Cordialità ma distacco.
- B) Reciprocità e complementarietà.
- C) Distacco e astensione.

042. Il bambino intorno ai 3 anni mentre gioca con i coetanei è in grado di utilizzare:

- A) L'alternanza dei turni e la complementarietà dei ruoli.
- B) La capacità di comunicare verbalmente i desideri e le aspettative.
- C) Capacità simboliche legate al periodo operatorio.

043. Alla scuola dell'infanzia la partecipazione delle famiglie ha come fondamento la visione del genitore come una risorsa, un'opportunità:

- A) In quanto portatore di competenze.
- B) In quanto adulto.
- C) In quanto soggetto da soddisfare.

044. Per rendere il bambino autonomo durante le attività:

- A) Bisogna insegnargli le migliori procedure di comportamento.
- B) Bisogna lasciare che trovi da solo le proprie strategie.
- C) Occorre accompagnare le sue esperienze lasciando che gradualmente si renda autonomo.

045. L'organizzazione dello spazio per centri d'interesse favorisce:

- A) Lo sviluppo dell'autonomia e il gioco cooperativo.
- B) Le attività didattiche per lo sviluppo cognitivo.
- C) Un riordino dei materiali e dei giochi più rapido.

046. L'insegnante, di fronte al disagio del bambino, deve istituire rapporti con i servizi territoriali competenti per favorire:

- A) La socializzazione.
- B) L'integrazione.
- C) Lo sviluppo linguistico.

047. È definito gioco parallelo:

- A) Un gioco in cui i bambini assumono comportamenti di osservazione di regole stabilite a priori.
- B) Un gioco in cui il bambino replica le azioni dei compagni, senza però che vi sia complementarietà tra i partecipanti.
- C) Un gioco in cui i bambini che formano il gruppo sono di età diverse.

048. La condivisione tra operatori della scuola dell'infanzia e famiglia, della crescita e dell'educazione del bambino comporta:

- A) Un percorso relazionale semplice e naturale.
- B) La messa in atto di una dinamica relazionale complessa.
- C) Interazioni difficili e oscillazioni continue.

049. La psicologia del profondo è una teoria psicologica elaborata:

- A) Da Sigmund Freud e dai suoi epigoni.
- B) Da Carl Gustav Jung e dagli allievi della sua scuola.
- C) Da Bühler, nella sua opera "Lo sviluppo psichico del bambino".

050. Tra i promotori dell'emancipazione dell'infanzia vi è Maria Montessori che ha proposto:

- A) La casa dei bambini.
- B) I centri di interesse.
- C) La scuola dell'infanzia.

051. Burrhus Frederic Skinner sostiene che l'individuo esplora l'ambiente con tanta maggiore efficienza quanto più è "rinforzato" dal risultato. Si tratta:

- A) Del comportamento rispondente.
- B) Del comportamento operante.
- C) Del comportamento programmato.

052. La scelta degli strumenti con cui valutare la validità di una programmazione:

- A) Deve essere decisa a lavoro terminato.
- B) Deve essere individuata in base allo svolgersi degli eventi.
- C) Deve essere prevista dalla programmazione stessa.

053. Quando si parla di alleanza educativa tra le famiglie e gli insegnanti s'intende:

- A) Una relazione di indipendenza.
- B) Una relazione di subordinazione.
- C) Una relazione di co-educazione.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

<p>054. Il materiale per il gioco di finzione stimola l'apprendimento:</p> <p>A) Imitativo - dei ruoli - scientifico.</p> <p>B) Imitativo - simbolico - dei ruoli.</p> <p>C) Motorio - scientifico - logico.</p>
<p>055. Quali sono secondo l'approccio della Pikler i compiti dell'adulto durante il gioco psicomotorio libero?</p> <p>A) L'adulto di riferimento ha il dovere, tra l'altro, di predisporre un ambiente sicuro, favorevole e a misura di bambino.</p> <p>B) L'adulto di riferimento ha il dovere esclusivo di prestare attenzione alla salute fisica del bambino.</p> <p>C) Nessuno, il bambino nasce già competente e ha solo bisogno di raggiungere un buon grado di esperienza del mondo.</p>
<p>056. Una istituzione educativa che voglia raggiungere un buon livello di inclusività deve tenere in considerazione le diverse forme di intelligenza così come espresse da Gardner e, di conseguenza, le differenze nel modo di apprendere che queste forme di intelligenza innescano. Come ha definito Gardner le diverse intelligenze?</p> <p>A) Multiple, tra loro relativamente indipendenti.</p> <p>B) Scalari, gerarchicamente dipendenti.</p> <p>C) Plurime, tra loro assolutamente indipendenti.</p>
<p>057. I progetti di continuità educativa aiutano i bambini a:</p> <p>A) Capire che per poter frequentare con serenità la scuola dell'infanzia dovranno potenziare la loro competenza sociale.</p> <p>B) Conoscere precedentemente luoghi e attività a cui parteciperanno e che favoriranno lo sviluppo di capacità di lettura-scrittura.</p> <p>C) Conoscere in largo anticipo i luoghi che frequenteranno nel futuro favorendo una maggiore apertura, disponibilità e serenità.</p>
<p>058. Il linguaggio tra l'insegnante e i genitori dovrebbe essere:</p> <p>A) Tecnico e nozionistico al fine di dimostrare la propria professionalità.</p> <p>B) Omogeneo a prescindere dai diversi casi familiari.</p> <p>C) Chiaro, esemplificativo e propositivo nel rispetto dei diversi ruoli.</p>
<p>059. La continuità educativa orizzontale è intesa come:</p> <p>A) La messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio.</p> <p>B) La collaborazione tra i docenti/insegnanti dell'anno precedente e di quello successivo in termini di scambio reciproco d'informazioni.</p> <p>C) Comprensiva di ogni iniziativa in cui sono coinvolte le famiglie e il contesto socio/istituzionale territoriale.</p>
<p>060. In presenza di un bambino diversamente abile con autismo, l'insegnante deve essere subito attento a valutare:</p> <p>A) Quali sono i momenti in cui il bambino manifesta i suoi bisogni per soddisfarli subito.</p> <p>B) Quali sono le principali difficoltà di linguaggio a cui andrà incontro.</p> <p>C) Quali sono gli elementi di prevalente evitamento e quelli di prevalente interesse.</p>
<p>061. Indicare quale principio sui "regali, compensi e altre utilità", non è consono a quanto dispone il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013).</p> <p>A) Il dipendente può offrire, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità ad un sovraordinato di ingente valore.</p> <p>B) Per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto.</p> <p>C) Il dipendente non chiede, nè sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.</p>
<p>062. L'ANAC, Autorità indipendente ha, rispetto alle pubbliche amministrazioni, poteri di accertamento/ispettivo?</p> <p>A) Sì, ha poteri regolatori, di vigilanza, di accertamento/ispettivo, di ordine e sanzionatorio.</p> <p>B) No, ha solo poteri regolatori e di vigilanza.</p> <p>C) Sì, ha solo poteri di accertamento/ispettivo, e di ordine e sanzionatorio.</p>
<p>063. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni:</p> <p>A) Le routine.</p> <p>B) Gli arredi.</p> <p>C) Gli ambienti di vita comune.</p>
<p>064. Fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso devono essere motivati?</p> <p>A) Sì, devono essere motivati il rifiuto, il differimento e la limitazione.</p> <p>B) No, deve essere motivato solo il rifiuto.</p> <p>C) No.</p>
<p>065. In applicazione di quale dovere previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione?</p> <p>A) Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse.</p> <p>B) Obbligo di astensione.</p> <p>C) Rapporti con il pubblico.</p>

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

066. Quale dei seguenti traguardi per lo sviluppo della competenza attiene al campo di esperienza de "i discorsi e le parole" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012)?

- A) Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- B) Il bambino sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni.
- C) Il bambino segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (musicali, visivi, di animazione, ecc.).

067. Il regolamento dell'Unione Europea 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali indica come autorità di controllo in materia:

- A) L'ANAC.
- B) La Corte Costituzionale.
- C) Il Garante per la protezione dei dati personali.

068. L'istanza di accesso civico può essere trasmessa all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti?

- A) No, all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti può essere trasmessa solo l'istanza di accesso generalizzato.
- B) Sì, deve essere trasmessa solo all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.
- C) Sì, può essere trasmessa anche all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti.

069. Fin dalla scuola dell'infanzia l'attività didattica è orientata (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari.
- B) Alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno.
- C) A trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza.

070. Il P.T.O.F. è il:

- A) Programma Territoriale dell'Offerta Formativa.
- B) Progetto Trimestrale per Orientamento Formativo.
- C) Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

071. L'organizzazione degli spazi e dei tempi (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - 2012):

- A) Esula dalle scelte educative di ciascuna scuola.
- B) Non ha una esplicita valenza pedagogica.
- C) Costituisce elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo.

072. 1) Il dipendente deve esercitare i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. 2) Il dipendente, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa deve astenersi da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, ecc. Quale/quali tra i precedenti sono corretti principi generali stabiliti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici?

- A) Solo il principio di cui al punto 1).
- B) Entrambi.
- C) Nessuno.

073. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste prevede un qualche tipo di pubblicità per il PTOF contenente le linee guida dei servizi educativi del Comune e il POF annuale di ciascuna scuola dell'infanzia comunale?

- A) Sì, all'atto di iscrizione di ciascun bambino deve esserne consegnata copia ai genitori che li sottoscrivono per accettazione.
- B) Sì, vengono affissi all'albo della singola scuola dell'infanzia comunale e pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
- C) No.

074. Durante il periodo di vigenza il P.T.O.F. può essere rivisto (L. 107/2015)?

- A) Deve essere rivisto settimanalmente.
- B) No.
- C) Sì, annualmente.

075. Quale organo di governo dell'amministrazione comunale provvede alla designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio?

- A) Sindaco.
- B) Giunta.
- C) Segretario generale.

076. Negli enti locali la gestione finanziaria e tecnica è attribuita:

- A) Al direttore generale mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- B) In via esclusiva al segretario dell'ente, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.
- C) Ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

077. La violazione dei doveri previsti per i dipendenti pubblici può dar luogo a licenziamento senza preavviso?

- A) No, ma può dar luogo a licenziamento con preavviso.
- B) No, non può mai dar luogo a licenziamento con o senza preavviso.
- C) Sì, nei casi espressamente previsti dalla legislazione vigente.

**COMUNE DI TRIESTE
ISTRUTTORE EDUCATIVO**

078. Secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - 2012", la scuola dell'infanzia si pone la finalità:

- A) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
- B) Di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla lettura.
- C) Di promuovere nei bambini lo sviluppo principalmente delle competenze linguistiche.

079. Il Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste stabilisce che, al fine di garantire un'offerta educativa quantitativamente appropriata per tutti i bambini, in ciascuna sezione sono di norma presenti bambini di cittadinanza non italiana in misura non superiore:

- A) Al 50% dei posti complessivamente disponibili.
- B) Al 70% dei posti complessivamente disponibili.
- C) Al 30% dei posti complessivamente disponibili.

080. Quale delle seguenti è una corretta disposizione del Regolamento delle scuole dell'infanzia del Comune di Trieste?

- A) Le scuole dell'infanzia comunali sono organizzate in sezioni che non possono essere in alcun caso composte da bambini di età eterogenea.
- B) Le sezioni sono costituite da un numero di bambini di norma non superiore a 30 e non inferiore a 25, tenuto conto delle capienze strutturali delle singole sedi.
- C) Le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile, garantendo attività di intersezione.